

PATTO DI COLLABORAZIONE

ORTO WOW

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Gianfranco Presutti, del Servizio Innovazione e Fondi Europei, [REDACTED] (in seguito: Città);

E

Fondazione Comunità di Mirafiori, con sede in Torino, via Panetti n. 1, C.F. 97702130010 P. IVA 10467230016, nella persona del Presidente Bruno Manghi, [REDACTED] quale rappresentante legale (di seguito: Soggetti civici);

Coldiretti Torino, con sede in via Pio VII, 97 – 10135 Torino, C.F. 80084930017, P. IVA 02634820019, nella persona di Galliatì Fabrizio, [REDACTED] quale rappresentante legale;(di seguito: Soggetti civici);

Associazione Parco del Nobile, con sede in via Ambuschetti 9 10023 Chieri, P.iva 09263130016 , nella persona di Domenico Davide Lobue [REDACTED] quale rappresentante (di seguito: Soggetti civici);

il gruppo informale Comunità degli Impollinatori Metropolitanì - Slow Food rappresentato da: (Guido Cortese, [REDACTED] 29), quale capofila del gruppo informale (Wanda Camusso / Luca Arduini / Giada Pettorossi / Ugo Gherner / Monica Vercelli / Andrea Paolini / Mauro Pizzato / Erika Mattarella / Paola Ferrazzi / Antonella Giani / Claudia Masera / Roberto Rossi / Marco Mucciarelli / Davide Lobue / Francesca Cirio / Francesco Benedetto Modugno / Luca Miserere / Jessica Rosalind Arroll / Elena Carmagnani / Eleonora Sofia Vannelli / Michele Augeri / Loris Passarella) (di seguito: Soggetti civici).

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

PREMESSO CHE:

- a. l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b. l'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni quella di "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, i beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";

- c. la Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n. 391, per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino (di seguito: Regolamento);
- d. in data 3/6/2020, con email acquisita dall'Ufficio Beni Comuni Servizio Progetto AxTO - Beni Comuni - Periferie, prot. n. 803 del 05/06/2020, conservata agli atti, **Fondazione di Comunità di Mirafiori**, con sede in via Panetti 1 Torino, C.F. 97702130010 P. IVA 10467230016, insieme a **Coldiretti Torino**, con sede in via Pio VII, 97 – 10135 Torino, C.F. 80084930017, P. IVA 02634820019, a **Parco del Nobile** con sede in via Ambuschetti 9 10023 Chieri, P.iva 09263130016, e al gruppo informale **Comunità degli Impollinatori Metropolitan** - **Slow Food** rappresentato da: (Guido Cortese, [redacted], [redacted]), quale capofila del gruppo informale (Wanda Camusso / Luca Arduini / Giada Pettorossi / Ugo Gherner / Monica Vercelli / Andrea Paolini / Mauro Pizzato / Erika Mattarella / Paola Ferrazzi / Antonella Giani / Claudia Masera / Roberto Rossi / Marco Mucciarelli / Davide Lobue / Francesca Cirio / Francesco Benedetto Modugno / Luca Miserere / Jessica Rosalind Arroll / Elena Carmagnani / Eleonora Sofia Vannelli / Michele Augeri / Loris Passarella) hanno presentato una proposta di governo condiviso;
- e. il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 15/6/2020, ha valutato positivamente la proposta e ha individuato quale Dirigente responsabile, competente per materia Gianfranco Presutti.

Tutto ciò premesso e accettato, si definisce quanto segue:

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto l'utilizzo a scopo didattico e ricreativo delle aree del cortile e di due locali (aree indicate in planimetria) del complesso immobiliare di via Onorato Vigliani 102 a Torino.
2. Le premesse formano parte integrante del Patto.
3. le attività e gli obiettivi del Patto sono:
 - a. il recupero di un'area abbandonata da troppo tempo al fine di restituirla ad un uso condiviso e così garantirne la riqualificazione e il presidio;
 - b. contribuire a rafforzare la vocazione ambientale e di innovazione sociale dello spazio, supportando e arricchendo le attività portate dal progetto europeo proGleg - Productive Green Infrastructure for post-industrial urban regeneration in questo luogo;
 - c. favorire un uso condiviso dello spazio esterno del complesso immobiliare di via Onorato Vigliani 102 e della saletta interna, ospitando anche alcune attività della Casa del Parco (casa del quartiere gestita dalla Fondazione di comunità di Mirafiori onlus) attuando un modello di Casa del quartiere diffusa);
 - d. garantire la cura e la gestione condivisa del pollinator garden (anche detto orto wow), delle arnie, anche attraverso la realizzazione di attività di animazione sociale, culturale, ricreativa e didattica dello stesso e lo sfalcio del verde pensile;
 - e. gestire ed animare lo spazio verde sul retro dell'immobile, per attività di interesse collettivo;

- f. organizzare iniziative culturali e ricreative che mettano al centro i temi della sostenibilità ambientale, della biodiversità urbana e dell'auto-produzione;
 - g. promuovere una gestione trasparente e calendarizzata dell'accesso allo spazio;
 - h. promuovere iniziative di protagonismo civico, che qui possano trovare spazio di realizzazione;
 - i. avviare tavoli di attivazione di comunità, al fine di arrivare a identificare un gruppo di abitanti attivi nella gestione e manutenzione dello spazio verde, così come delle componenti NBS (nature based solutions) del progetto proGReg, in particolare dell'orto wow (NBS3 del progetto citato)
4. Le categorie di beni e le relative attività di cura e gestione, con riferimento all'articolo 13, comma 1 del Regolamento, sono:
- Piccoli spazi pubblici (piazze, strade, marciapiedi, aree residuali e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico), per le attività di:
 - pulizia pavimentazioni, muri e pareti;
 - piccole manutenzioni e riparazioni;
 - tinteggiatura;
 - apertura e chiusura di aree recintate;
 - Piccole aree verdi (giardini, aiuole, orti collettivi, aree gioco, aree cani, eccetera, pubbliche o assoggettate ad uso pubblico), per le attività di:
 - manutenzioni ordinarie e cura del verde;
 - irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti;
 - pulizia;
 - messa a dimora di piccole piante o arbusti;
 - riparazione elementi di sostegno e delimitazione;
 - apertura e chiusura di aree recintate;
 - Elementi di arredo urbano (panchine, delimitazioni, dissuasori, portabici, pannelli pubblicitari, eccetera) e opere di arte pubblica, per le attività di:
 - manutenzioni ordinarie e riparazioni;
 - tinteggiatura;
 - Locali e cortili scolastici di proprietà della Città, per le attività di:
 - manutenzioni ordinarie e riparazioni;
 - tinteggiatura;
 - Altri locali e edifici di proprietà della Città, compresi i cimiteri, per le attività di:
 - manutenzioni ordinarie e riparazioni;
 - tinteggiatura;
 - altre analoghe azioni:
 - cura e gestione delle arnie (cura delle api, raccolta del miele)
 - sfalcio del tetto verde (una volta all'anno)
 - attività didattiche
 - attività di social science (divulgazione scientifica rivolta alla cittadinanza)
 - attività terapeutiche

- attività ricreative e aggregative
- attività di animazione e comunicazione pubblica
- attività di team building.

Art. 2

RUOLI E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza.
2. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti azioni:
 - o Fondazione di Comunità Mirafiori:
 - farsi garante dell'interesse generale nell'uso dello spazio e del coinvolgimento dei cittadini nelle attività di cura, valorizzazione ed animazione dello stesso;
 - promuovere e sostenere azioni di cura e animazione dello spazio, volte a valorizzare il protagonismo civico, la sostenibilità ambientale, l'auto-produzione, la cura del bene comune, la coesione sociale e l'empowerment;
 - co-promuovere e co-gestire l'utilizzo dello spazio esterno e della saletta interna da parte di cittadini, associazioni, scuole del territorio e della Fondazione stessa, in stretta connessione con la Casa nel Parco e secondo il modello di casa del quartiere diffusa;
 - garantire in collaborazione con le altre realtà proponenti, l'apertura e il presidio dello spazio in particolare in occasione di attività, eventi e utilizzo dello spazio realizzate e calendarizzate nell'ambito dell'attività di casa del quartiere diffusa;
 - coinvolgere in iniziative e progetti connessi ai temi ambientali più propri dello spazio oggetto del Patto di collaborazione, Mirafood - comunità urbana Slow food di Mirafiori che ha l'obiettivo di valorizzare l'identità e il territorio di Mirafiori anche attraverso la cultura del cibo;
 - collaborare alla redazione di un calendario di animazione ed apertura al pubblico dello spazio;
 - mettere a disposizione i propri canali di comunicazione, per la pubblicizzazione delle iniziative e la promozione delle attività che qui avranno luogo;
 - promuovere la connessione delle azioni promosse dai cittadini con altre progettualità similari presenti in quartiere.
 - o Coldiretti Torino:
 - collaborare alla cura e alla manutenzione dell'orto wow;
 - contribuire al presidio dello spazio, garantendo, in collaborazione con le altre realtà proponenti, l'apertura dello spazio al pubblico, nei giorni di mercato (venerdì pomeriggio) e, previa calendarizzazione, anche in altre occasioni settimanali;
 - collaborare all'organizzazione di attività didattiche e divulgative;
 - collaborare alla costruzione di un calendario di animazione ed apertura al pubblico dello spazio;

- utilizzare la saletta interna per ospitare attività formative con scuole e cittadini in materia di conoscenza della Natura e dei suoi cicli, di coltivazione e allevamento, di educazione alimentare, di agricoltura multifunzionale e sociale, di cibo sostenibile e civile.
 - o Associazione Parco del Nobile:
 - occuparsi della gestione delle arnie, compresa la raccolta del miele;
 - occuparsi dello sfalcio del tetto verde (una volta all'anno), a fronte della messa a disposizione da parte della città di un cestello;
 - collaborare all'organizzazione di attività didattiche e divulgative legati ai temi della sostenibilità ambientale e della biodiversità urbana, valorizzando il ruolo dello spazio quale stazione della rete ecologica urbana;
 - collaborare alla costruzione di un calendario di animazione ed apertura al pubblico dello spazio;
 - o Comunità degli Impollinatori Metropolitan - Slow Food:
 - organizzare attività di comunicazione, divulgazione e formazione legate alla biodiversità urbana;
 - svolgere progetti di inclusione sociale e di scambio interculturale, connessi ai temi ambientali, alle reti ecologiche, ai principi fondativi di "Slow Food", anche in collaborazione con le Associazioni e gli Enti che fanno capo ai membri della Comunità tra cui Associazione Giardino Forbito, OrtiAlti, la stessa Associazione Parco del Nobile, Liberitutti, Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino;
 - collaborare alla costruzione di un calendario di animazione ed apertura al pubblico dello spazio;
3. La Città si impegna a realizzare le seguenti azioni:
- o Attività, interventi, beni strumentali e di consumo: manutenzione dei servizi igienici; pagamento delle utenze elettrica e acqua (come da Delibera 6665 del 2019); messa a disposizione di un cestello elevatore una volta l'anno da parte di edilizia municipale per permettere il taglio dell'erba sul tetto verde;
 - o Affiancamento di dipendenti comunali e altro personale: personale del Servizio innovazione e progetti europei nello svolgimento delle attività del progetto europeo proGIreg.
4. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
5. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

Art. 3

RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 4.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si impegna a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 3.

3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.

I Soggetti civici individuano nella persona di Mauro D'Aveni, di Coldiretti Torino, il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.

5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.

Art. 4

PUBBLICITA' DEL PATTO

1. Tutti la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento.

Art. 5

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
 - o incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno semestrale;
 - o relazione annuale di attività, realizzata d'intesa tra le Parti.

Art. 6

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha la durata contestuale al progetto proGInreg e dunque scadrà in data 30 giugno 2023. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

Art. 7

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 10

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 11

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 12

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

Art. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Allegato 1: planimetria delle aree oggetto del patto

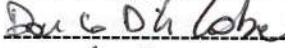
Allegati 2: verbale di sicurezza e coordinamento


Allegato 3: verbale di consegna chiavi

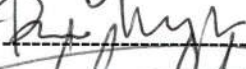
Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.


Torino, ...8/10/2020.....

Per i Soggetti Civici







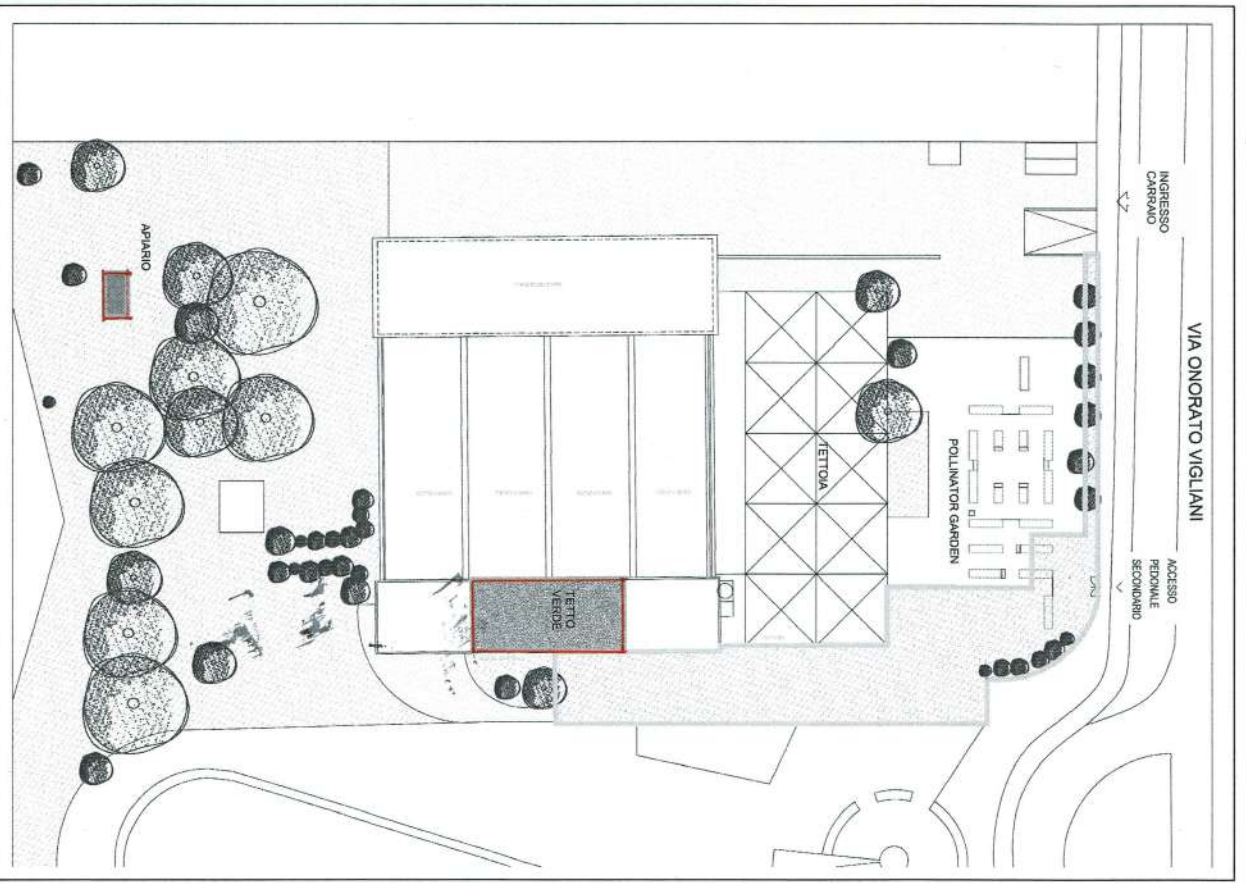


Per la Città

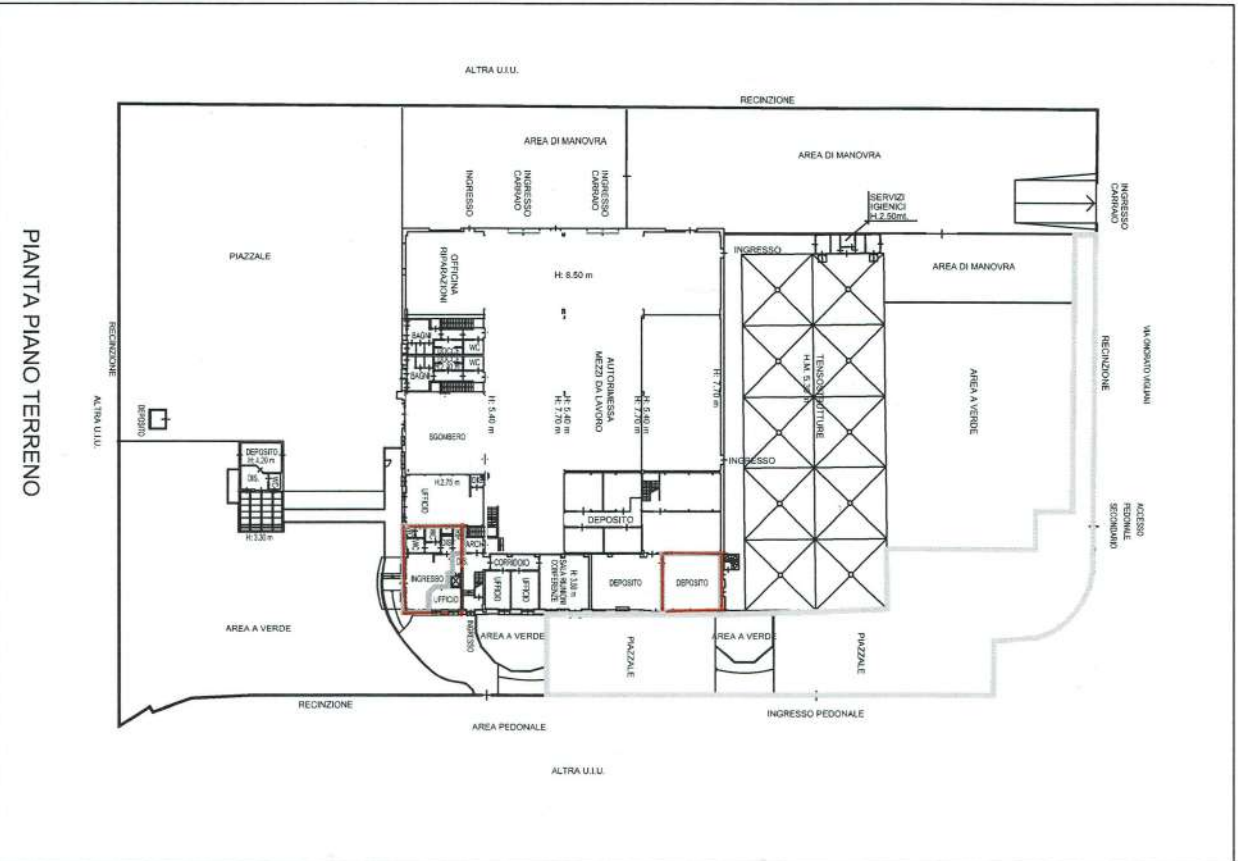




DIVISIONE PATRIMONIO, PARTECIPATE E APPALTI
 SERVIZIO EDIFICI COMUNALI, GESTIONE AMMINISTRATIVA
 UFFICIO LOGISTICA
 EDIFICIO : VIA ONORATO VIGLIANI 102



ASSEGNAZIONE TEMPORANEA (FINO AL 30.06.2023)
 DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'
 AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI e SISTEMA INFORMATIVO
 PASSAGGIO IN COMUNE



DIRIGENTE D'AREA: D.ssa Margherita RUBINO
 P.O.: Arch. Maria Grazia Pedroni Funz. Esec. Geom. Paolo Brawn
 File: 200910Fondieuropei.dwg
 Edito il: settembre 2020
 Piazza Palazzo di Città, 7 - 10122 Torino - Tel. +39.011.011.23714 - fax +39.011.011.21943 - www.comune.torino.it

Insieme possiamo farcela
 PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ, 7
 10122 TORINO, ITALIA
 TEL. +39 011 011 23714
 FAX +39 011 011 21943
 WWW.COMUNE.TORINO.IT

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

L'area oggetto del patto è rappresentata nella planimetria allegata al patto, riguarda le aree di cortile del complesso immobiliare di via Onorato Vigliani 102 e due locali interni all'edificio: uno sul retro con accesso ai servizi igienici e uno sul lato cortile affacciato su via Cauchy, che sarà utilizzato come sala di incontro per le attività ordinarie. E' parte del patto di collaborazione anche una porzione di tetto che è stata realizzata a verde estensivo.

L'area esterna è in piano e non presenta particolari rischi relativi alla morfologia.

La Città segnala:

a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:

- compresenza di automobili e pedoni
- aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
- reti e impianti tecnologici
- rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
- eventuale rinvenimento di amianto
- rumore
- investimento
- smog e microclima
- radiazione solare ultravioletta
- pioggia, forte vento, freddo e gelo
- presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
- presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
- prossimità a corsi d'acqua

b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:

- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
- L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI

Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani,...

ANIMAZIONE SOCIALE

Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori

Rischi generali e prescrizioni**Inciampo**

- Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi
- Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli
- Non intervenire sui terreni scarsamenti visibili e con vegetazione fitta

Annegamento in aree prossime ai fiumi

- Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività
- Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento
- Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili

Rischi specifici indicati dai proponenti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	M

PIANTUMAZIONE

Descrizione attività: Messa a dimora di piccole piante e arbusti

Rischi specifici indicati dai proponenti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M
Polveri	Reazioni allergiche,	<ul style="list-style-type: none"> - Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario) 	B

	problemi respiratori		
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	B

Descrizione attività: *Messa a dimora di alberi di medie/grandi dimensioni*

Non è prevista la messa a dimora di alberi da parte dei cittadini attivi, tale attività è eseguita in via esclusiva dai tecnici del Verde Pubblico.

CURA DEL VERDE

Descrizione attività: *Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti*

Rischi specifici indicati dai proponenti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B

Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario)	M
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza	B

AREE PUBBLICHE o assoggettate all'uso pubblico di piccola dimensione
Are residuali, piazze, strade pedonali, isole grigie, assi,...

Rischi generali e prescrizioni			
Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico - Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada			
PULIZIA Descrizione attività: Pulitura arredi, pulizia muri e pareti			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B

Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B

PICCOLA MANUTENZIONE

Descrizione attività: Tinteggiatura

Rischi generali e prescrizioni

Amianto

- Ove si sospetti la presenza di amianto, avvertire tempestivamente l'Amministrazione, in ogni caso non sono ammessi interventi di nessun tipo su manufatti contenenti amianto.

Illuminazione

- Segnalare tempestivamente guasti agli apparati illuminanti, in particolar modo quelli di emergenza

In caso di emergenza

- Vedi scheda "Individuazione dei rischi e determinazione delle procedure operative per la gestione dell'emergenza"

Rischi specifici indicati dai proponenti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, mascherina)	B

Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere i lavori in caso di condizioni climatiche interne non adeguate (temperature troppo alte o troppo basse)	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Caduta dall'alto	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150. Ove non sia possibile portare a termine i lavori in altro modo più sicuro, e l'attività prevista sia di breve durata, è possibile usare scale portatili doppie, in buono stato di conservazione ed efficienza. Sarà necessario, in tal caso: - seguire le istruzioni e le indicazioni sul carico massimo della scala - assicurarsi di essere nelle condizioni fisiche per l'utilizzo della scala (alcune condizioni mediche, uso di farmaci, abuso di alcool, stanchezza, ecc. pregiudicano l'uso sicuro dell'attrezzatura) - indossare calzature adeguate (non sandali, scarpe coi tacchi, piedi nudi) - appoggiare la scala su una base piana e solida, in area sgombra da ostacoli - aprire completamente la scala e bloccare i dispositivi di sicurezza prima di salirvi sopra, non sporgersi, non saltare - non sostare sugli ultimi due gradini/pioli della scala - non portare carichi durante la salita/discesa che possano pregiudicare la presa sicura - tenersi sempre sulla linea mediana dei gradini, con entrambi i piedi in appoggio - alternare attività di breve durata sulla scala con periodi più lunghi di riposo a terra - eseguire gli spostamenti della scala solo quando non si è sulla stessa - evitare di applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro che potrebbero farla scivolare o ribaltare - dopo l'uso assicurarsi che la scala sia pulita e che non abbia subito danni - riporre la scala sempre in verticale, in modo che non vi sia pericolo di caduta	B*
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise		- Segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150 - Proteggere i pavimenti, gli elementi di arredo e le attrezzature presenti con teli e cartoni - Utilizzare vernici compatibili, secondo le indicazioni dell'Amministrazione - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti e vigilare che nessuno acceda all'area fino ad asciugatura e sgombero avvenuti - A fine lavori, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate	

I proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

Come previsto dall'art. 27 del Regolamento n. 391, le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle specifiche attività previste dal patto di collaborazione.

Ferme restando le responsabilità dei proponenti, considerando l'interesse pubblico generale della materia di cui al presente regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Attività sociali e aggregative:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

Attività di messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti - fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

Attività di pulizia di muri e pareti e di relativa pittura murale:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.

Attività di sfalcio dell'erba sul tetto della struttura - in accordo con il Servizio Edifici Municipali:

- Posizionamento del cestello per accedere al tetto
- Utilizzare tutti i dpi previsti per i lavori ad altezza superiore a cm 150
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- L'attività può essere effettuata solo da addetto dotato di apposita imbracatura da agganciare alla linea vita predisposta sulla copertura

Attività di apicoltura:

- l'apicoltore dovrà utilizzare tutti i dpi previsti per l'attività di apicoltura
- il posizionamento dell'apiario è fissato in accordo con dell'ASL che ha verificato il rispetto delle normative di distanziamento dai confini a protezione di terzi e l'adeguatezza sia dello spazio ai fini della salute e del benessere degli animali allevati sia delle possibili attività didattiche legate all'apiario;
- l'apiario è identificato dal codice univoco assegnato a Ass Parco del Nobile dall'anagrafe apistica nazionale;
- l'apiario è segnalato in modo tale che persone allergiche possano non avvicinarsi inavvertitamente all'area di stazionamento delle arnie;
- È permesso l'avvicinamento all'apiario solo in presenza di un apicoltore e comunque in momenti laboratoriali gestiti.
- l'associazione chiede sempre che vengano segnalate possibili allergie alla puntura di api durante le fasi organizzative delle attività didattiche

- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.
- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Per quanto possibile, gli interventi di pulizia che necessitano di prodotti detergenti, devono essere realizzati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. Devono sempre essere utilizzati i contenitori originali dei suddetti prodotti detergenti ed essi non devono in alcun modo essere lasciati incustoditi, anche se vuoti. I locali dove saranno custoditi i suddetti prodotti dovranno essere accessibili solo per il personale autorizzato. Eventuali attrezzature ed impianti utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal patto di collaborazione non devono intralciare percorsi e vie di fuga. Si devono utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

Rischio biologico

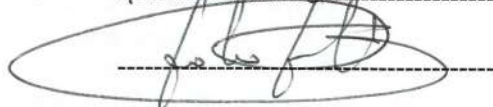
Si richiama all'osservanza delle attuali e straordinarie misure igienico-sanitarie, definite a livello nazionale e regionale per la tutela della popolazione, rispetto alla possibile esposizione dei proponenti e volontari al nuovo agente biologico, innalzando il livello qualitativo delle misure di prevenzione e protezione normalmente adottate.

Torino,

Per la Città di Torino



Per i soggetti proponenti



REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317
Estratto

Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

A) Divieti comportamentali

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- d) l'impermeabilizzazione del suolo;
- e) gli scavi non autorizzati;
- f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- m) calpestare le aiuole fiorite;
- n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;
- f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;

- g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;
 - h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
 - i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;
 - j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;
 - k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
 - l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);
 - m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).
- E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.
- Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

Allegato n. 3 - Verbale di affidamento delle chiavi necessarie per lo svolgimento delle attività presso la struttura di via Onorato Vigliani 102.

Con il presente verbale si certifica l'affidamento di N. 1 mazzo di chiavi, composto dalle seguenti chiavi

- C1 - Cannelletto accesso al cortile da Via Vigliani
- C2 - Cannello carrabile
- C3 - Porta d'accesso Servizi Igienici
- C4- Porta d'accesso locale eventi formativi (accesso dal cortile)
- C5- Portoncino via Chauchy

a Bruno Manghi (che firma il presente documento).

In rappresentanza di Fondazione Comunità di Mirafiori

a Gallati Fabrizio (che firma il presente documento).

In rappresentanza di Coldiretti Torino

a Domenico Davide Lobue (che firma il presente documento).

In rappresentanza di Associazione Parco del Nobile

a Guido Cortese (che firma il presente documento).

In rappresentanza di Comunità degli Impollinatori Metropolitan - Slow Food

Per la realizzazione delle attività previste dal Patto di collaborazione.

Avvertenza:

Le chiavi dovranno essere conservate con cura. Eventuali danni, smarrimenti o furti delle medesime dovranno essere immediatamente segnalati allo staff operativo (che potrà rivalersi sulla persona/soggetto affidatario per la richiesta di eventuali risarcimenti).

Data

Firma

Data

Firma referente della Città di Torino (o delegato)

Gianfranco Presutti